



Stop ai mega bacini

**Prossima mobilitazione internazionale,
16-21 luglio 2024 - Poitou**

Nonostante la decuplicazione delle proteste contro i bacini, il governo si rifiuta ostinatamente a forzare la questione. Questa emblematica battaglia per l'acqua come bene comune e per l'agricoltura contadina non è ancora stata vinta. A luglio, quando gli occhi del mondo saranno puntati sulla sfilata fluviale ai Giochi Olimpici di Parigi, dobbiamo unire le forze per vincere la prova più essenziale: **trovare modi collettivi per garantire che l'acqua sia finalmente protetta in questo Paese e ovunque.** Quindi, ancora una volta, vi chiediamo di stringervi attorno alla Venezia verde del Marais Poitevin, in pericolo di estinzione, alle distese agricole del Poitou, ma anche ai suoi numerosi punti di riferimento e alle sue terre ancora fertili. Preparatevi a fare fiume, per squadre, per fiumi e per bacini idrografici.

Bacini a mezz'asta - I megabacini sono crateri giganti, talvolta grandi fino a 18 ettari, rivestiti di plastica e riempiti di acqua pompata dalla falda. Sono l'ultima corsa di un modello agroindustriale che da troppo tempo sta degradando e inaridendo i nostri ambienti di vita. Sono progettati soprattutto per colture che richiedono un'irrigazione intensiva, a vantaggio di una piccola minoranza di agricoltori, a scapito di forme virtuose di stoccaggio e condivisione dell'acqua che andrebbero a vantaggio di tutti gli agricoltori, della popolazione e della biodiversità.

La scorsa estate, lo scandaloso finanziamento pubblico del 70% dei bacini è stato fortemente criticato, anche dalla Cour des Comptes. La Corte ha rilevato che il pregiudizio del governo a favore di queste infrastrutture stava pericolosamente ritardando il necessario cambiamento delle pratiche agricole. Anche all'interno delle istituzioni che dovrebbero essere responsabili della protezione della qualità e della quantità dell'acqua, le critiche stanno venendo alla luce e i dubbi sulla fattibilità dei bacini si stanno diffondendo tra gli irrigatori.

Le battaglie in corso stanno portando all'interramento di molti dei bacini inizialmente previsti. Negli ultimi 3 anni di mobilitazione, 4 bacini già riempiti sono stati giudicati definitivamente illegali, 15 progetti sono stati cancellati dai tribunali dopo essere stati giudicati inadatti ai cambiamenti climatici, altri 14 sono stati resi inutilizzabili e le griglie dei siti continuano a cadere. Molti bacini sono già stati abbandonati grazie alla pressione esercitata dall'opposizione locale.

Diktat dal governo – E ciononostante insistono! Il Ministro dell'Agricoltura ha recentemente annunciato l'obiettivo di costruire 100 nuovi bacini entro la fine dell'anno. Alla periferia del Marais Poitevin, nonostante i ricorsi legali ancora pendenti contro i 16 mega-stagni, i lavori proseguono a ritmo sostenuto. In un contesto di conflitti di interesse, negli ultimi mesi ne sono stati avviati due a Priaires e a Epannes, mentre quello di Sainte-Soline è rimasto fermo per tutto l'inverno.

Con la Loi d'Orientation Agricole, il governo sta cercando di far riconoscere queste infrastrutture come "di grande interesse generale", in modo da aggirare i ricorsi legali e calpestare le protezioni ambientali. La sua risposta selettiva al malessere agricolo espresso quest'inverno è stata quella di favorire - a beneficio dei boss dell'agroalimentare - i sistemi e i settori che stanno avvelenando gli agricoltori, invece di garantire loro un lavoro e un reddito dignitoso. Continua così ad assecondare gli interessi privati invece di difendere realmente gli agricoltori e il bene comune. Finanzia la sterilizzazione dei terreni piuttosto che lo sviluppo di un'agro-ecologia che è l'unico modo per affrontare la crisi climatica. E a questa transizione che dovrebbero essere destinati i sussidi pubblici. Ma sono i prefetti che, in un impeto di tensione autoritaria, si appellano alle sentenze dei tribunali e fanno passare i progetti di mega-bacini promessi alla grande industria, alle cooperative e ai commercianti di tutta la Francia.

Verso una moratoria! - Per il momento, quindi, è necessario attuare una moratoria popolare sul territorio, e riunirsi per far valere le proprie ragioni. **In un momento in cui la campagna anti-bacini si sta diffondendo in altre parti del Paese e oltre, questa mobilitazione rappresenta una svolta storica: se li fermiamo qui, li fermeremo anche altrove!** Se il sistema di bacino non prolungherà l'immobilismo agroindustriale - catene di esportazione di mais ibrido, allevamenti senza suolo, monoculture piene di input - potremo finalmente muoverci insieme verso forme di agricoltura che proteggano la terra e l'acqua.

A più di un anno dalla convergenza di Sainte-Soline, l'imponente raduno di quest'estate nella regione del Poitou è l'occasione per tutte le forze sociali e ambientali di dimostrare al governo che non può sperare di fermare questo slancio vitale con la repressione. Dal 16 al 21 luglio, reinventeremo i modi di manifestare e di proteggerci, con la nostra variegata gamma di agricoltori, sindacalisti e abitanti delle campagne e delle città di tutte le età. Troveremo mille e uno modi per dimostrare il nostro rifiuto dei piani per i bacini idrici.

No Bassaran!

Per unirsi ai firmatari dell'appello:

<https://framaforms.org/19-20-juillet-2024-stop-mega-bassines-prochaine-mobilisation-internationale-1699517649>

// **19-20 luglio - Manifestazioni.**

Il culmine di questa settimana di mobilitazione saranno le due grandi giornate di manifestazioni e azioni di massa del 19 e 20 luglio

// **16-21 luglio - Villaggio in difesa dell'acqua e della terra**

Le manifestazioni saranno precedute da un villaggio internazionale per discutere, imparare, celebrare le nostre lotte e costruire il futuro. Si svolgerà dal 16 al 21 luglio, con una serie di tavole rotonde, workshop, corsi di formazione, passeggiate, concerti e spettacoli. I dettagli del programma sono disponibili sui siti web del movimento: <https://bassinesnonmerci.fr/> / <https://lessoulevementsdelaterre.org>

INFO PRATICHE

// **Per ricevere aggiornamenti e informazioni pratiche**, i luoghi del villaggio e i punti di ritrovo per le manifestazioni del 19 e 20 luglio, c'è un modo semplice: **iscriversi al canale Telegram della campagna anti-bacino**: <https://t.me/STOPmegabassines>

// **Per raggiungere le manifestazioni, unitevi ai "Convois de l'eau" (convogli dell'acqua)** - i gruppi contrari ai bacini stanno organizzando convogli motorizzati, in bicicletta o a piedi che si recheranno nella regione del Poitou nel mese di luglio dai sei bacini fluviali in Francia e oltre. Vi invitiamo a unirvi a loro. Per maggiori informazioni: <https://bassinesnonmerci.fr/index.php/2024/04/15/guide-pour-organiser-des-convois-de-leau->

// **Per organizzare serate informative sulla campagna di luglio "Stop alle mega-piscine"** nella vostra zona, scrivete a: stopmegabassines2024@riseup.net

// Gemellaggio acquatico, olimpico e transalpino - **Questa mobilitazione è legata ad altre mobilitazioni estive, in particolare a Venezia all'inizio di settembre**, per preservare l'acqua di fronte ai progetti di bacini di neve artificiale, richiesti in nome delle Olimpiadi invernali del 2026: <https://lessoulevementsdelaterre.org/en-eu/blog/du-2-au-8-septembre-2024--de-la-venise-verte-a-la->

// **Più di 100 organizzazioni sindacali, ambientaliste e contadine hanno già lanciato un appello a questa mobilitazione.** L'elenco completo è disponibile qui: <https://bassinesnonmerci.fr/index.php/2023/11/09/20-21-juillet-2024-stop-mega-bassines-prochaine-mobilisation-internationale/>

// **Per sostenere la lotta:** <https://www.helloasso.com/associations/association-pour-la-defense-des-terres/formulaires/4>